

Piadena Drizzona Le poesie «di confine» di Bondioli

«Autore autentico, condensa il mondo in una frase»

■ **PIADENA DRIZZONA** Incontro partecipato e intenso, quello di venerdì sera nel teatro parrocchiale, per la presentazione del libro di poesie di **Massimo Bondioli** «Sul confine» (puntoacapo Editrice). A introdurre la serata è stato il presidente della biblioteca comunale **Sandro Hamisia**. **Mauro Ferrari**, editore del volume e a sua volta poeta, ha definito Bondioli come «voce poetica forte» mentre **Fabrizio Bregoli**, poeta e critico, autore della prefazione, ha sottolineato come il concet-



Stefano Prandini, Massimo Bondioli, Fabrizio Bregoli, Mauro Ferrari

to di «confine», nella poesia di Bondioli, «diventa un luogo in cui può avvenire l'incontro e la condivisione con l'altro». Parole di grande apprezzamento per il nuovo lavoro del maestro piadense da **Stefano Prandini**, docente di filosofia e poeta: «Massimo è arrivato a scrivere tardi ma lo ha fatto da subito con una maturità stupefacente, con sobrietà e profondità. Ha una capacità epigrammatica di condensare in una frase un mondo, ponendosi agli antipodi della retorica. Coglie

l'essenza in pochi versi». Concetto condiviso da Ferrari, per cui si tratta di una «poesia asciutta, senza sbrodolamenti». Poche parole riassumono una immagine, una esperienza, un tratto dell'esistenza. Gli interventi dei relatori sono stati inframmezzati dalla lettura delle poesie da parte dello stesso autore, che ha precisato come il libro sia dedicato alle panchine: «Per un senza tetto, una panchina è un approdo, è la sua casa, è qualcosa di molto importante». **D.B.**